

terrà presente questa mia raccomandazione ispirata soltanto dall'affetto che porto all'industria vinicola italiana.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

**Luzzatti, ministro del tesoro.** Io non credo opportuno per quegli interessi, che stanno a cuore degli onorevoli Pantano e Niccolini, di continuare in questa discussione; nè di esaminare, ora, se sia possibile accogliere il concetto racchiuso nell'ordine del giorno dell'onorevole Pantano, in contraddizione colla Giunta generale del bilancio, ammettendo che si possa modificare una legge con un ordine del giorno.

Lasci l'onorevole Pantano la sua responsabilità al potere esecutivo, e fidi in noi, che se occorrerà, sapremo prenderci la dovuta responsabilità; ma non insista nel volere che la Camera si pronuncii in una materia così delicata.

**Pantano.** Prendo atto volentieri delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, e ritiro il mio ordine del giorno.

**Presidente.** Rimane così approvato il capitolo 28 in lire 31,000,000.

Capitolo 29. Dogane e diritti marittimi, lire 245,000,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Montagna, il quale ha presentato quest'ordine del giorno:

“ La Camera, convinta che la nota alla tariffa doganale, che disciplina il trattamento del melasso importato per la fabbricazione della cera da scarpe, di colori, e per altre industrie affini, troverebbe una più larga, ma giusta applicazione estendendone gli effetti al melasso importato per la fabbricazione dell'alcool, invita il Governo a provvedervi. — Montagna, Flaùti, Grassi, Altobelli, Ruggieri, Gianturco, Vollaro, De Seta, Mazzella, Mezzanotte, Monticelli. ”

**Montagna.** Dirò due parole solo per dare spiegazione del mio ordine del giorno.

Una nota della tariffa doganale alla voce melasso riduce a lire una il dazio di dieci lire quando il melasso è adoprato per la fabbricazione della cera da scarpe, colori ed industrie affine. Siccome il melasso può essere una materia prima per la fabbricazione dello spirito, io domando che la disposizione della citata nota sia estesa al melasso importato per la fabbricazione dell'alcool. Quando il legislatore ha fatto quella nota alla tariffa doganale non ha pensato che il melasso poteva destinarsi anche alla fabbricazione dell'alcool. Ma volle certamente stabilire la distinzione di due trattamenti a seconda del-

l'uso; alimentare ed industriale. Ed industriale è certamente la destinazione alla fabbricazione dell'alcool.

È questione di dare un significato un po' più largo ed anche più giusto a quella nota della tariffa doganale perchè non è possibile ammettere, negli usi industriali, il melasso con 10 lire di diritto di entrata. I ministri delle finanze e del tesoro conoscono perfettamente la questione e possono decidere del merito di essa. Io, quindi, spero che vorranno accettare il mio ordine del giorno che ripara ad un'ingiustizia fatta alla industria dell'alcool.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sgiacca della Scala.

**Sgiacca della Scala.** Io mi era iscritto per fare una speciale raccomandazione. Ma l'ordine del giorno del collega Montagna mi richiama ad un ordine di interessi molto superiore e su questo parlerò brevemente.

A proposito di tariffa doganale noi già ci avviciniamo al nuovo regime che avrà effetto nel 1892. Ed in Italia finiamo col sistema col quale hanno cominciato gli altri paesi. Negli altri paesi si sono costituite Commissioni per studiare l'argomento. Il commercio, le industrie e l'agricoltura si sono pronunziati su tutte le questioni che interessano la tariffa doganale, ed in un paese vicino, da due mesi, il Parlamento, discute le tariffe doganali. In Italia tutto si limita al lavoro di una Commissione composta di uomini competentissimi, è vero, ma sempre lavoro di una Commissione. Noi arriveremo al 1892, col dover approvare trattati già fatti, o con l'incamminarci ad un nuovo regime doganale, che la Camera non può avere maturamente discusso. Di ciò non faccio colpa ad alcuno; è un complesso di cause che ci ha condotto a questo sistema, ma io rilevo un fatto; e profittando dell'ordine del giorno dell'onorevole Montagna dirò il mio modesto avviso al Governo.

Nella questione delle tariffe doganali e nella questione dei trattati, non bisogna ascoltare chi grida più forte, che spesso è chi ha minore ragione, ma bisogna guardare le cifre inesorabili della statistica. Scopo principale, per il Governo, deve essere di favorire l'esportazione della produzione interna; ma deve anche essere scopo del Governo di difendere la produzione interna non sufficiente al consumo, e ciò si deve fare migliorando ed aumentando questa produzione deficiente; ma non la si può nè aumentare nè migliorare, se non la si difende dalla concorrenza straniera.

Del resto non è vero che questa difesa offenda